

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 375 del 27/03/2017

Seduta Num. 12

Questo lunedì 27 **del mese di** marzo
dell' anno 2017 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Gualmini Elisabetta	Vicepresidente
2) Caselli Simona	Assessore
3) Costi Palma	Assessore
4) Gazzolo Paola	Assessore
5) Mezzetti Massimo	Assessore
6) Petitti Emma	Assessore
7) Venturi Sergio	Assessore

Presiede la Vicepresidente Gualmini Elisabetta
attesa l'assenza del Presidente

Funge da Segretario l'Assessore: Costi Palma

Proposta: GPG/2017/367 del 13/03/2017

Struttura proponente: SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELLE POLITICHE DELL'ISTRUZIONE,
DELLA FORMAZIONE, DEL LAVORO E DELLA CONOSCENZA
DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E
DELL'IMPRESA

Assessorato proponente: ASSESSORE A COORDINAMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE ALLO
SVILUPPO, SCUOLA, FORMAZIONE PROFESSIONALE, UNIVERSITÀ,
RICERCA E LAVORO

Oggetto: FONDO PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO: APPROVAZIONE DEL
REPORT DI ATTUAZIONE DEL PIANO DI INTERVENTO DI CUI ALLA DGR
N. 1072/2015 E DELLA PROPOSTA DI MODIFICA DEL MEDESIMO PIANO

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- l'articolo 1, comma 215, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, che istituisce presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali il Fondo per le politiche attive del lavoro, al fine di favorire il reinserimento lavorativo dei fruitori di ammortizzatori sociali, anche in regime di deroga, e dei lavoratori in stato di disoccupazione, demandando ad un decreto non regolamentare del Ministero del lavoro e delle politiche sociali di stabilire le iniziative, anche sperimentali, finanziabili a valere sul Fondo e volte a potenziare le politiche attive del lavoro, tra le quali, al fine del finanziamento statale, può essere compresa anche la sperimentazione regionale del contratto di ricollocazione;
- il decreto di natura non regolamentare, adottato il 14 novembre 2014 e registrato alla Corte dei Conti in data 9 dicembre 2014 (registro 1 - foglio 5368) del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali che definisce le iniziative anche sperimentali, sostenute da programmi formativi, finanziabili sul Fondo per le politiche attive del lavoro;
- la legge 23 luglio 1991, n. 223, recante "Norme in materia di cassa integrazione, mobilità, trattamenti di disoccupazione, attuazione di direttive della Comunità europea, avviamento al lavoro ed altre disposizioni in materia di mercato del lavoro" e ss.mm.ii.;
- il decreto legislativo 21 aprile 2000, n. 181, recante "Disposizioni per agevolare l'incontro tra domanda ed offerta di lavoro, in attuazione dell'articolo 45, comma 1, lettera a), della l. 17 maggio 1999, n. 144" e ss.mm.ii.;
- il decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, recante "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30" e ss.mm.ii.;
- la legge 28 giugno 2012, n. 92, recante "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" e ss.mm.ii. e in particolare l'articolo 4, commi da 40 a 45;
- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e ss.mm.;
- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 151 "Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e ss.mm.;

Visto altresì il regolamento (CE) n. 1309/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione (2014-2020);

Viste inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 1691 del 18 novembre 2013 "Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia - Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020";
- n. 992 del 7 luglio 2014 "Programmazione fondi SIE 2014-2020: approvazione delle misure per il soddisfacimento delle condizionalità ex-ante generali ai sensi del regolamento UE n. 1303/2013, articolo 19";
- n. 1646 del 2 novembre 2015 "Presenza d'atto della sottoscrizione del Patto per il Lavoro da parte del Presidente della Regione Emilia-Romagna e delle parti sociali e disposizioni per il monitoraggio e la valutazione dello stesso";

Viste le deliberazioni dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna:

- n. 167 del 15 luglio 2014 "Approvazione del "Documento strategico regionale dell'Emilia-Romagna per la programmazione dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020. Strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione". (Proposta della Giunta regionale in data 28 aprile 2014, n. 571)";
- n. 164 del 25 giugno 2014 "Approvazione del documento "Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente". (Proposta della Giunta regionale in data 14 aprile 2014, n. 515)";
- n. 75 del 21 giugno 2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro - (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;
- n. 17 del 1^ agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 157 del 23 febbraio 2015 "Approvazione candidatura della Regione Emilia-Romagna a valere sul Fondo nazionale politiche attive del lavoro";

- n. 906 del 13 luglio 2015 "Fondo Ministeriale per le Politiche Attive del Lavoro: Presa d'atto approvazione e rideterminazione della proposta progettuale di cui alla D.G.R. n. 157/2015";
- n.1072 del 28 luglio 2015 "Fondo ministeriale per le politiche attive del lavoro: approvazione del Piano di intervento e delle prime procedure di attuazione - DGR nn. 157/2015 e 906/2015";
- n.1509 del 12 ottobre 2015 "Assegnazione dello Stato a valere sul Fondo per le Politiche Attive del Lavoro. Variazione di bilancio";

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n.177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;
- n. 1959/2016, "Approvazione della disciplina in materia di accreditamento dei servizi per il lavoro e definizione dell'elenco delle prestazioni dei servizi per il lavoro pubblici e privati accreditati ai sensi degli artt. 34 e 35 della L.R. 1° agosto 2005, n. 17 e ss.mm.ii.";

Dato atto, in particolare, che la propria deliberazione n. 1072/2015, già citata, prevedeva nello specifico l'approvazione:

- del "Piano di intervento per favorire il reinserimento lavorativo dei lavoratori fruitori di ammortizzatori sociali e dei lavoratori in stato di disoccupazione di imprese del sistema dell'edilizia e delle costruzioni - Fondo per le Politiche Attive del Lavoro", contenente, tra l'altro, l'individuazione delle relative Azioni e Misure per la sua realizzazione (allegato 1 parte integrante e sostanziale della stessa);
- dell'Invito a presentare operazioni per la realizzazione delle seguenti misure del piano di cui all'alinea precedente: 1-azioni di accompagnamento individuale, 2-percorsi di formazione permanente, 3-tirocini di inserimento o reinserimento e 5-accompagnamento al lavoro (allegato 2 parte integrante e sostanziale della stessa);
- dell'Invito per la realizzazione della misura 6-percorsi di accompagnamento al fare impresa del predetto Piano per la selezione di candidature per la realizzazione di "Percorsi di accompagnamenti al fare impresa" (allegato 3 parte integrante e sostanziale della stessa);

Dato atto che, a seguito delle suddette prime procedure di attuazione delle misure del Piano di Intervento, si è provveduto inoltre:

- con la propria deliberazione n.1562 del 20 ottobre 2015 all' "Approvazione dell'operazione presentata a valere sull'invito di cui all'allegato 2 della propria deliberazione n. 1072/2015 "Fondo ministeriale per le politiche attive del lavoro, approvazione del piano di intervento e delle prime procedure di attuazione. DGR nn. 157/2015 e 906/2015";
- con la propria deliberazione n.1914 del 24 novembre 2015 al "Finanziamento dell'operazione Rif.PA n.2015-4714/RER a titolarità CONSORZIO FORMEDIL EMILIA ROMAGNA approvata con D.G.R. n 1562 del 20/10/2015";
- con la propria deliberazione n.1790 del 31 ottobre 2016 all' "Autorizzazione proroga conclusione dell'operazione Rif.PA n.2015-4714/RER approvata con DGR n.1562/2015";
- con la Determinazione n. 13694 del 19 ottobre 2015 alla "Validazione dell'offerta formativa ad accesso individuale e finanziata attraverso lo strumento dell'assegno formativo, in attuazione della DGR n. 1072 del 28/07/2015 Allegato 3)";
- con la propria deliberazione n. 1713 del 12 novembre 2015 ad approvare l' "Invito per l'attribuzione di assegni formativi (Voucher) per l'accesso ai "Percorsi di accompagnamento al Fare impresa" in attuazione del "Piano di intervento per il reinserimento lavorativo dei fruitori di ammortizzatori sociali e dei lavoratori in stato di disoccupazione delle imprese del sistema regionale dell'edilizia e delle costruzioni. Fondo per le politiche attive del lavoro" di cui alla Deliberazione Giunta regionale n.1072/2015";
- con la propria deliberazione n.1711 del 12 novembre 2015, così come integrata dalla propria deliberazione n.1823 del 24 novembre 2015, si è provveduto ad approvare le "Disposizioni per l'erogazione di incentivi all'assunzione in attuazione del "Piano di intervento per favorire il reinserimento lavorativo dei lavoratori fruitori di ammortizzatori sociali e dei lavoratori in stato di disoccupazione di imprese del sistema dell'edilizia e delle costruzioni - Fondo per le Politiche Attive del Lavoro" DGR 1072/2015 Procedura di presentazione Just in Time" per la realizzazione della misura 7-bonus occupazionale;

Dato atto inoltre che con le proprie deliberazioni:

- n. 1929/2016 si è provveduto a prorogare i termini, di cui alla propria deliberazione n. 1713/2015 sopra citata, per la presentazione delle domande di accesso agli asse-

gni formativi (voucher) per l'accesso ai "Percorsi di accompagnamento al fare impresa";

- n. 1930/2016 si è provveduto a prorogare i termini per la presentazione delle domande per l'accesso agli incentivi all'assunzione e conseguentemente ampliato il periodo utile di riferimento per le assunzioni incentivabili, di cui alla propria deliberazione n. 1711/2015 sopra citata;

Ritenuto, in coerenza con quanto previsto al punto G del suddetto "Piano di intervento" e a riscontro della richiesta pervenuta in data 7/2/2017 ns. prot. PG 2017-006877 da Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro (ANPAL), che ha assorbito le competenze della soppressa Direzione generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, riepilogare in apposito Report l'avanzamento procedurale, finanziario e fisico delle attività progettuali alla data del 31/01/2017, Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto altresì che le risorse non ancora programmate del Piano di intervento sono pari complessivamente ad euro 2.001.931,22;

Ritenuto, sulla base di quanto contenuto nel Report sopra citato, relativo ai dati di realizzazione e di risultato delle Azioni/Misure, al fine di conseguire pienamente gli obiettivi generali del "Piano di intervento", di proporre ad ANPAL:

- una ridefinizione dei risultati quantitativi attesi per le singole Misure e la conseguente rideterminazione dell'allocazione finanziaria delle risorse per ciascuna Azione rispetto a quanto precedentemente previsto al punto H) "Piano Finanziario" del "Piano di intervento" stesso;
- la proroga del termine per l'attuazione del "Piano di intervento" al 31/08/2018;
- la modifica di quanto precedentemente previsto al punto G) "Modalità di presidio e valutazione del Piano di intervento";

Ritenuto, inoltre, anche sulla base della nuova disciplina in materia di accreditamento dei servizi per il lavoro di cui alla propria deliberazione n. 1959/2016, sopra richiamata, apportare al suddetto Piano le seguenti modifiche/integrazioni:

- al punto E "Misure di intervento: caratteristiche, durata, costi e quantificazione", relativamente alla Misura 1, la previsione di erogare tutte le Azioni di Accompagnamento in essa previste anche in modalità di piccolo gruppo,

modificando conseguentemente anche la denominazione della Misura 1 da "Azioni di accompagnamento individuale" a "Azioni di accompagnamento";

- al punto F "Modalità, tempi e procedure di attuazione": prevedere che le azioni di informazione, inizialmente poste in capo ai servizi pubblici competenti, possano essere realizzate anche dai servizi privati accreditati ai sensi della propria deliberazione n. 1959/2016;

Preso atto che, sulla base di quanto previsto nella propria deliberazione n. 1072/2015, è necessario acquisire l'autorizzazione di ANPAL per le variazioni finanziarie superiori al 20% dei costi stimati per ogni singola Azione;

Ritenuto pertanto di approvare la proposta del nuovo "Piano di intervento", coordinato con le modifiche sopra indicate, come da Allegato 2) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, autorizzando contestualmente il Responsabile del Servizio Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza di richiedere ad ANPAL:

- la necessaria autorizzazione alle variazioni finanziarie superiori al 20% dei costi a suo tempo stimati per ogni singola Azione, secondo quanto indicato al punto H. "Piano finanziario" del "Piano di intervento" di cui all'Allegato 2) del presente atto;
- la proroga del termine di attuazione del "Piano di Intervento" al 31/8/2018, così come indicato nell'Allegato 2) del presente atto;
- la modifica del punto G) "Modalità di presidio e valutazione del Piano di intervento" così come riformulato nell'Allegato 2) del presente atto;

Ritenuto altresì di dare mandato all'Assessore Patrizio Bianchi, competente per materia, all'eventuale negoziato con ANPAL sulla proposta di nuovo "Piano di Intervento" autorizzando ad apportare le integrazioni e modificazioni non sostanziali che si rendessero necessarie;

Precisato infine che, a seguito dell'eventuale autorizzazione di ANPAL, si procederà con propri successivi atti all'approvazione delle procedure necessarie a dare completa attuazione a quanto previsto nel "Piano di Intervento" al fine di consentire il pieno conseguimento dei risultati attesi;

Dato atto infine che il Report contenente l'avanzamento procedurale, finanziario e fisico delle attività progettuali alla data del 31/01/2017, di cui Allegato 1), nonché la proposta di rideterminazione del "Piano di Intervento" sono stati oggetto di consultazione in occasione della seduta della Commissione Regionale Tripartita del giorno 8 marzo 2017;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss. mm.;
- la propria deliberazione n. 66 del 25 gennaio 2016 "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e del Programma per la trasparenza e l'integrità. Aggiornamenti 2016 - 2018", ed in particolare l'allegato F);
- la propria deliberazione n. 89 del 30 gennaio 2017 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017 - 2019";
- la determinazione dirigenziale n.12096/2016 "Ampliamento della trasparenza ai sensi dell'art. 7 comma 3 DLGS 33/2013, di cui alla deliberazione della Giunta regionale 25 gennaio 2016 n. 66";

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n.42" e ss.mm.ii.";

Richiamate inoltre le Leggi regionali:

- n.40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;
- n.43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm;
- n.25/2016 recante "Disposizioni collegate alla legge finanziaria per il 2017";
- n.26/2016 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2017-2019 (legge di stabilità regionale 2017)";

- n.27/2016 recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019";

Richiamata la propria deliberazione n.2338/2016 recante "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019";

Viste le proprie deliberazioni:

- n.2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm;
- n.56/2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell'art.43 della L.R.43/2001";
- n.270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n.622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n.1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

Per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di approvare:

- il Report di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;
- la proposta di modifica del "Piano di intervento per favorire il reinserimento lavorativo dei lavoratori fruitori di ammortizzatori sociali e dei lavoratori in stato di disoccupazione di imprese del sistema dell'edilizia e delle costruzioni - Fondo per le Politiche Attive del Lavoro" approvato con la propria deliberazione n.

1072/2015, di cui all'Allegato 2) parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di autorizzare il Responsabile del Servizio Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza a richiedere all'ANPAL:
 - l'autorizzazione alle variazioni finanziarie superiori al 20% dei costi a suo tempo stimati per ogni singola Azione, secondo quanto indicato al punto H. "Piano finanziario" del Piano di intervento di cui all'Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto;
 - la proroga del termine di attuazione del "Piano di Intervento", così come rideterminato nell'Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto, al 31/8/2018;
 - la modifica del punto G) "Modalità di presidio e valutazione del Piano di intervento" così come riformulato nell'Allegato 2) del presente atto;
3. di dare mandato all'Assessore Patrizio Bianchi, competente per materia, all'eventuale negoziato con ANPAL sulla proposta di nuovo "Piano di Intervento", autorizzandolo ad apportare le integrazioni e modificazioni non sostanziali che si rendessero necessarie;
4. di precisare inoltre che, a seguito dell'eventuale autorizzazione di ANPAL di cui al punto 2) che precede, si procederà con propri successivi atti all'approvazione delle procedure necessarie a dare completa attuazione a quanto previsto nel "Piano di Intervento" al fine di consentire il pieno conseguimento dei risultati attesi;
5. di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;"
6. di pubblicare altresì la presente deliberazione, unitamente agli Allegati 1) e 2), parti integranti e sostanziali della stessa, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazioneelavoro.regione.emilia-romagna.it>.



Report di attuazione

"PIANO DI INTERVENTO PER FAVORIRE IL REINSERIMENTO LAVORATIVO DEI LAVORATORI FRUITORI DI AMMORTIZZATORI SOCIALI E DEI LAVORATORI IN STATO DI DISOCCUPAZIONE DI IMPRESE DEL SISTEMA REGIONALE DELL'EDILIZIA E DELLE COSTRUZIONI - FONDO PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO"

Provvedimenti attuativi generali.

DGR n.157 del 23 febbraio 2015 "Approvazione candidatura della Regione Emilia-Romagna a valere sul Fondo nazionale politiche attive del lavoro";

DGR n.906 del 13 luglio 2015 "Fondo ministeriale per le politiche attive del lavoro: presa d'atto approvazione e rideterminazione della proposta progettuale di cui alla D.G.R. n. 157/2015";

DGR n.1072 del 28 luglio 2015 "Fondo ministeriale per le politiche attive del lavoro: approvazione del Piano di intervento e delle prime procedure di attuazione - DGR nn. 157/2015 e 906/2015";

DGR n.1509 del 12 ottobre 2015 "Assegnazione dello Stato a valere sul Fondo per le Politiche Attive del Lavoro. Variazione di bilancio";

Risorse complessivamente previste dal Piano **Euro 3.595.760,42**

Risorse già assegnate alla Regione Emilia-Romagna **Euro 1.772,880,21**

Risorse già impegnate per attuazione misure **Euro 1.593.829,20**

Relazione attuazione al 31 gennaio 2017

Rispetto al migliaio di lavoratori informati dai servizi pubblici dalle misure offerte dal Piano, quelli che complessivamente hanno

partecipato alla prima attuazione delle misure previste dallo stesso Piano sono stati oltre 750. Come era prevedibile, tenuto conto del settore produttivo di provenienza dei destinatari del Piano, il genere maschile ha prevalso in modo molto significativo fra i partecipanti alle misure, rappresentando il 75% del loro totale. Così come anche l'articolazione per età dei partecipanti, ha evidenziato una particolare incidenza delle classi di età fra i 45 e i 64 anni che da sole hanno rappresentato oltre i due terzi del totale.

Sempre in generale, la maggioranza dei partecipanti, complessivamente oltre 500, sono risultati essere lavoratori interessati da processi di sospensione mediante cassa integrazione guadagni straordinaria.

Nello specifico, i partecipanti in CIGS sono risultati provenire, per la quasi totalità, dalle seguenti società cooperative, coinvolte dalle più recenti crisi del settore delle costruzioni: Coop Sette di Castelnovo di sotto (RE), Open Co soc.coop di San Martino in Rio (RE), Coop Costruzioni di Bologna, Coop Lavoranti in Legno di Ferrara, Coop CESI di Imola (BO) e la Coop ACMAR di Ravenna.

Complessivamente quasi 250, invece, sono i partecipanti iscritti alle liste di mobilità e quelli in stato di disoccupazione. Molto più articolata, in termini di azienda di provenienza dei partecipanti, risulta essere quella dei lavoratori in stato di disoccupazione. Mentre anche per gli iscritti alle liste di mobilità si è potuto rilevare fra i partecipanti un certo grado di concentrazione in termini di provenienza aziendale determinata da procedure di licenziamento collettivo.

I risultati in termini occupazionali registrati dal Sistema Informativo Lavoro - SIL della Regione Emilia-Romagna relativamente ai partecipanti alle misure iscritti alle liste di mobilità e disoccupati, al netto di quelli impegnati nei percorsi formativi per l'avvio di attività autonoma, risulta la seguente.

Su 210 partecipanti per 110 di questi risulta l'attivazione di almeno un rapporto di lavoro. In particolare il periodo di rilevazione è compreso tra l'attivazione delle misure di politica attiva e la data del 31 gennaio 2017.

Nello specifico, 22 risultano essere stati assunti con un contratto a tempo indeterminato, 14 assunti con contratto a tempo determinato o somministrato superiore a 12 mesi e 2 con contratti di apprendistato. Per oltre 70 persone si rileva l'attivazione di uno

o più contratti a tempo determinato o somministrato inferiore ai 12 mesi.

I risultati in termini occupazionali rilevati per le suddette tipologie di partecipanti risultanti dagli avviamenti al lavoro registrati da Sistema Informativo Lavoro - SIL della Regione Emilia-Romagna attraverso le comunicazioni obbligatorie ovviamente non sono proponibili sui partecipanti in CIGS.

MISURE di intervento in attuazione.

1. AZIONI DI ACCOMPAGNAMENTO INDIVIDUALE

Risultati in termini quantitativi:

1.A azioni di informazione e presentazione dell'iniziativa svolte dai servizi pubblici competenti ha coinvolto complessivamente circa **1.000** lavoratori.

Avviate: novembre 2015

Risorse finanziarie previste per realizzazione: Euro 212.976,00

1.B Oltre alle attività di informazione svolte dai servizi pubblici competenti, in totale sono stati realizzati su tutto il territorio regionale **22** seminari rivolti ai potenziali destinatari delle misure. Seminari propedeutici all'attivazione delle azioni di accoglienza e orientamento finalizzate alla individuazione delle competenze in ingresso e delle aspettative/esigenze individuali che hanno coinvolto complessivamente **732** lavoratori, per un finanziamento complessivo 95.850,00;

Avviate: gennaio 2016

Risorse finanziarie previste per realizzazione: Euro 170.613,00

1.C azioni di orientamento professionale e tutoraggio finalizzate alla messa in trasparenza delle competenze professionali già acquisite per la costruzione di un percorso professionale per il reinserimento lavorativo hanno coinvolto complessivamente **503** lavoratori, per un finanziamento complessivo 238.560,00

Avviate: febbraio 2016

Risorse finanziarie previste per realizzazione: Euro 437.360,00

2. PERCORSI DI FORMAZIONE PERMANENTE

Risultati in termini quantitativi:

- **32** percorsi focalizzati sulle competenze di base e trasversali a favore complessivamente di **256** lavoratori;
Avviate: maggio 2016
Per un finanziamento complessivo di Euro
 - **25** percorsi focalizzati sulle competenze tecnico-professionali a favore complessivamente di **200** lavoratori.
Avviate: giugno 2016
Per un finanziamento complessivo di Euro 439.533,84
- Risorse finanziarie previste per realizzazione: Euro 382.799,20**

3.1 TIROCINI DI INSERIMENTO O REINSERIMENTO

3.2 SERVIZIO DI FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESITO AI TIROCINI

Risultati in termini quantitativi:

Nessun tirocinio attivato. Il finanziamento complessivo massimo previsto Euro 37.885,040

Risorse finanziarie previste per realizzazione: Euro 550.640,00

5. ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO

Risultati in termini quantitativi:

Contratti a tempo indeterminato o a tempo determinato di durata maggiore a 12 mesi attivati per **26** lavoratori.

Per un finanziamento complessivo massimo previsto di Euro 253.000,00

Avviato: maggio 2016

Risorse finanziarie previste per realizzazione: Euro 436.000,00

Procedure attuative misure 1, 2, 3 e 5:

Procedura di evidenza pubblica a scadenza rivolta ad enti di formazione professionali accreditati in partenariato con soggetti autorizzati all'attività di intermediazione di cui all'art. 2 del D.Lgs n.276/03 dal Ministero del Lavoro o dalla Regione Emilia-Romagna.

Provvedimenti attuativi misure 1, 2, 3 e 5

Allegato 2 - DGR n.1072 del 28 luglio 2015 "Invito a presentare operazioni in attuazione del "Piano di intervento per il reinserimento lavorativo dei fruitori di ammortizzatori sociali e dei lavoratori in stato di disoccupazione delle imprese del sistema regionale dell'edilizia e delle costruzioni" - Fondo per le Politiche Attive del Lavoro";

DGR n.1562 del 20 ottobre 2015 "Approvazione dell'operazione presentata a valere sull'invito di cui all'allegato 2 della propria deliberazione n. 1072/2015 "Fondo ministeriale per le politiche

attive del lavoro, approvazione del piano di intervento e delle prime procedure di attuazione. DGR nn. 157/2015 e 906/2015";

DGR n.1914 del 24 novembre 2015 "Finanziamento dell'operazione Rif.PA n.2015-4714/RER a titolarità CONSORZIO FORMEDIL EMILIA ROMAGNA approvata con D.G.R. n 1562 del 20/10/2015";

DGR n.1790 del 31 ottobre 2016 "Autorizzazione alla proroga della conclusione dell'operazione Rif.PA n.2015-4714/RER a titolarità CONSORZIO FORMEDIL EMILIA ROMAGNA approvata con DGR n.1562/2015";

6. PERCORSI DI ACCOMPAGNAMENTO AL FARE IMPRESA

Risultati in termini quantitativi:

Sono stati approvati percorsi a favore di **38** lavoratori per un finanziamento complessivo di Euro 181.000,00.

Avviato: novembre 2015

Risorse finanziarie previste per realizzazione: Euro 265.000,00

Procedure attuative:

Procedura di evidenza pubblica a scadenza rivolta ad enti di formazione professionali accreditati per rendere disponibili a favore dei destinatari del Piano percorsi formativi di accompagnamento al Fare Imprese presenti nel Catalogo Regionale di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 502/2012. Finanziamento a sportello della domanda individuale presentata dai destinatari ai Centri per l'Impiego per la fruizione di percorsi di accompagnamento al fare impresa ricompresi nel suddetto Catalogo.

Provvedimenti attuativi misura 6:

Allegato 3 - DGR n.1072 del 28 luglio 2015 "Invito rivolto ai soggetti attuatori presenti nel Catalogo regionale che intendono rendere disponibile la propria offerta di "percorsi di accompagnamento al fare impresa" in attuazione del "Piano di intervento per il reinserimento lavorativo dei fruitori di ammortizzatori sociali e dei lavoratori in stato di disoccupazione delle imprese del sistema regionale dell'edilizia e delle costruzioni" - Fondo per le Politiche Attive del Lavoro"

DD n.13694 del 19 ottobre 2015 alla "Validazione dell'offerta formativa ad accesso individuale e finanziata attraverso lo strumento dell'assegno formativo, in attuazione della DGR n. 1072 del 28/07/2015 Allegato 3)";

DGR n.1713 del 12 novembre 2015 "Approvazione dell'invito per l'attribuzione di assegni formativi (Voucher) per l'accesso ai "Percorsi di accompagnamento al Fare impresa" in attuazione del

"Piano di intervento per il reinserimento lavorativo dei fruitori di ammortizzatori sociali e dei lavoratori in stato di disoccupazione delle imprese del sistema regionale dell'edilizia e delle costruzioni. Fondo per le politiche attive del lavoro". di cui alla Deliberazione Giunta regionale n.1072/2015";

DGR n.1929 del 21 novembre 2016 "Proroga termini presentazione domande di accesso assegni formativi "Voucher" per l'accesso ai Percorsi Fare impresa Piano Edilizia di cui all'allegato 1 della DGR 1713/2015";

7. BONUS OCCUPAZIONALE

Risultati in termini quantitativi:

Contratti di lavoro a tempo indeterminato per 7 lavoratori ultracinquantenni per un finanziamento complessivo di Euro 42.000,00.

Avviato: novembre 2015

Risorse finanziarie impegnate per realizzazione: Euro 264.000,00

Procedure attuative:

Procedura di evidenza pubblica a sportello per l'incentivazione delle imprese.

Provvedimenti attuativi:

DGR n.1711 del 12 novembre 2015, così come integrata dalla **DGR n.1823 del 24 novembre 2016**, "Approvazione delle disposizioni per l'erogazione di incentivi all'assunzione in attuazione del "Piano di intervento per favorire il reinserimento lavorativo dei lavoratori fruitori di ammortizzatori sociali e dei lavoratori in stato di disoccupazione di imprese del sistema dell'edilizia e delle costruzioni - Fondo per le Politiche Attive del Lavoro" DGR 1072/2015 Procedura di presentazione Just in Time";

DGR n.1930 del 21 novembre 2016 "Approvazione modifiche alle "Disposizioni per l'erogazione di incentivi all'assunzione in attuazione del Piano di intervento per favorire il reinserimento lavorativo dei lavoratori fruitori di ammortizzatori sociali e dei lavoratori in stato di disoccupazione di imprese del sistema dell'edilizia e delle costruzioni - Fondo per le Politiche Attive del Lavoro" DGR 1072/2015. Procedura di presentazione Just in Time" di cui all'allegato 1 della DGR n.1823/2015".



PIANO DI INTERVENTO PER FAVORIRE IL REINSERIMENTO LAVORATIVO DEI LAVORATORI FRUITORI DI AMMORTIZZATORI SOCIALI E DEI LAVORATORI IN STATO DI DISOCCUPAZIONE DI IMPRESE DEL SISTEMA REGIONALE DELL'EDILIZIA E DELLE COSTRUZIONI - FONDO PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO

A) PREMESSA

Il sistema produttivo delle costruzioni e delle attività connesse ha vissuto in questi anni, nel contesto regionale, una pesante crisi avviata nel 2007 e protrattasi sino ad oggi a seguito del calo radicale della domanda di attività edilizie.

La condizione perdurante di crisi ha determinato un calo complessivo di occupati nel settore delle costruzioni, del 18,2% nel 2014 rispetto a quanto presente in Emilia-Romagna nel 2008, che equivalgono ad una espulsione da tali aziende di circa 27 mila lavoratori.

Il sistema regionale dell'edilizia e delle costruzioni, così come definito dalla "Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente"¹ di cui alla deliberazione di

1

Il sistema regionale dell'edilizia e delle costruzioni vede coinvolte le seguenti attività

- attività estrattive di minerali per materiali da costruzioni e legno;
- produzioni di piastrelle in ceramica, laterizi, calcestruzzi,
- produzione di infissi, serrature ed altri componenti per l'edilizia in metalli, plastica e legno, vernici;
- produzione di componenti meccaniche per le abitazioni (caldaie, ascensori, chiusure automatiche, ecc.);
- produzione di macchinari per attività estrattive, costruzioni edili e sollevamento, produzioni di ceramica e laterizi, lavorazione del legno;
- costruzioni edili per abitazioni e opere pubbliche, inclusa manutenzione e riparazione;
- public utilities;
- logistica e distribuzione di materiali e componenti edili;
- attività di ingegneria e architettura.

Giunta regionale n. 515/2014, rappresenta, nonostante la crisi, uno dei sistemi produttivi in cui l'Emilia-Romagna evidenzia elevati indici di specializzazione, un elevato peso occupazionale nella regione, una variegata complessità di produzioni e attività articolate e collegate tra loro e una presenza pervasiva ed estesa sul territorio.

B) OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI

A fronte di processi di ristrutturazione e riposizionamento strategico delle imprese occorre affrontare l'emergenza occupazionale rendendo disponibile un complesso di misure/servizi finalizzati al loro reinserimento nel mercato del lavoro.

Le misure sono finalizzate a sostenere la ricollocazione dei lavoratori verso altre imprese, nonché verso l'avvio di attività autonoma o d'impresa, favorendo prioritariamente la continuità dei percorsi professionali e lavorativi e, pertanto, valorizzando le competenze acquisite nei contesti formativi formali, informali e non formali sul lavoro e, dove necessario sostenere la riqualificazione e riconversione professionale, prevedendo pertanto dove necessario l'acquisizione di competenze legate a successivi percorsi professionali diversi.

Le misure dovranno costituire un'offerta coordinata, mirata e personalizzabile di:

1. misure di politica attiva aventi natura orientativa, formativa, di accompagnamento e di supporto (orientamento professionale, attività formative, servizi di accompagnamento al lavoro;
2. azioni finalizzate a sostenere l'avvio di attività autonome o imprenditoriali;
3. percorsi di formazione aventi a riferimento il Sistema Regionale delle Qualifiche per la qualificazione, riqualificazione o riconversione professionale progettati e realizzati in risposta ad effettive e specificatamente individuate opportunità occupazionali sostanziate da piani di assunzioni di imprese;
4. incentivi all'assunzione delle persone maggiormente a rischio di esclusione e pertanto le persone di età superiore a 50 anni ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione finalizzate, per l'attivazione di contratti a tempo indeterminato. Saranno altresì incentivate le assunzioni a tempo determinato superiore ai 12 mesi che consentano ai lavoratori di acquisire i contributi previdenziali necessari per il raggiungimento dei requisiti pensionistici;

Nella complementarità tra l'offerta di misure formative per l'occupazione, e tenuto conto della possibilità della personalizzazione dei percorsi individuali, le sopra indicate misure potranno essere integrate dai percorsi formativi approvati e finanziati in esito alle diverse procedure di evidenza pubblica già attivate o che saranno attivate durante il periodo di attuazione del Piano, a valere sulle risorse del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo o su altre risorse che saranno rese disponibili.

Il Piano di intervento è pertanto finalizzato a:

- affrontare l'emergenza occupazionale con adeguate azioni di accompagnamento e supporto alla sostanziale ricollocazione verso altre imprese, anche in settori diversi attualmente ritenuti strategici e ad impatto occupazionale rilevante, nonché, nell'ambito delle costruzioni, verso imprese che operano nello sviluppo di materiali ad alte prestazioni, nei sistemi di costruzione più efficienti ed economici, nel recupero, restauro e efficientamento energetico, messa in sicurezza dei territori;
- far emergere e formalizzare in modo trasparente le competenze sostanziali già possedute dai lavoratori interessati dai processi di esubero, attraverso l'offerta di azioni formative e sistemi di formalizzazione che promuovano la valorizzazione delle esperienze formative e professionali precedenti;
- sostenere percorsi di creazione di impresa e di avvio di lavoro autonomo anche nel campo delle professionalità specialistiche operanti nel settore delle costruzioni in coerenza agli ambiti e orientamenti specifici di innovazione per il sistema dell'edilizia di cui alla strategia per la specializzazione intelligente.

C) DESTINATARI

In coerenza a quanto previsto dall'articolo 1, comma 215, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, che istituisce presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali il Fondo per le politiche attive del lavoro, potranno essere destinatari delle misure di cui al presente Piano i lavoratori interessati da processi di espulsione dal mercato del lavoro e che pertanto necessitino di percorsi finalizzati alla ricollocazione in altre imprese.

In particolare potranno essere destinatari delle diverse opportunità:

a) lavoratori interessati, nel periodo di attuazione degli interventi, da processi di:

- sospensione mediante cassa integrazione guadagni straordinaria;
- progressiva espulsione mediante iscrizioni a liste di mobilità collettiva;

b) lavoratori in stato di disoccupazione ai sensi della normativa vigente;

I lavoratori dovranno provenire da imprese del sistema regionale dell'edilizia e delle costruzioni e saranno individuati e informati dai servizi pubblici/privati competenti.

In particolare si prevede che, fermo restando l'ammissibilità dei destinatari sopra indicati, i Servizi pubblici competenti provvederanno ad informare delle opportunità in prima istanza i lavoratori di cui al punto a). Si precisa inoltre che, nell'ambito di cui al punto b), saranno target prioritario di intervento i disoccupati di lunga durata.

D) IMPIANTO PROGETTUALE

L'impianto progettuale è definito in funzione dell'obiettivo di garantire ai gruppi target di intervento servizi "modulabili" e "flessibili" in funzione dei gradi diversi di *occupabilità* (di partenza) delle persone "trattate", valutata a seconda dell'adeguatezza delle competenze professionali già possedute rispetto alle prospettive occupazionali e all'offerta di lavoro territoriale.

A seconda del grado di *occupabilità* delle persone, verranno offerti e strutturati di percorsi personalizzati per un inserimento occupazionale in altre imprese, nel settore di provenienza ma anche in un altro settore produttivo, o per l'avvio di attività autonoma.

L'impianto del Piano di lavoro è pertanto improntato a logiche flessibili di intervento e trova nelle altre opportunità formative finanziate a valere su differenti risorse il proprio completamento.

Il Piano di Intervento intende fornire una piattaforma di servizi attivi volti alla ricollocazione professionale degli utenti target a partire dall'azione dei servizi pubblici competenti nell'individuazione dei potenziali destinatari, nella loro informazione e corretta comunicazione delle opportunità e di rimando ai soggetti attuatori.

E) MISURE DI INTERVENTO: CARATTERISTICHE, DURATA, COSTI E QUANTIFICAZIONE

1 . AZIONI DI ACCOMPAGNAMENTO

Azioni previste: azioni di accompagnamento che prevedano la presa in carico delle persone interessate da processi di sospensione e/o espulsione dal settore delle costruzioni sul territorio regionale secondo un approccio multidisciplinare volto alla definizione di percorsi personalizzati di formazione e accompagnamento al lavoro nonché al tutoraggio in itinere (durante tutta l'implementazione degli interventi) e di supporto successivo alla fase di primo inserimento in impresa, a favore di ogni singolo utente. Le attività potranno essere progettate ed erogate prevedendo sia momenti di fruizione individuale sia in piccoli gruppi.

Parametro di costo: Unità di Costo Standard stabilite dal Ministero del Lavoro nell'ambito del Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'occupazione dei giovani, ai sensi dell'art. 67 comma 5 lett. b del Regolamento 1303/2013, scheda - C: 35,50 euro per ora di servizio erogato.

Risultati attesi in termini quantitativi:

- 1.A azioni di informazione, accoglienza e orientamento rivolte ad un minimo di 1.200 lavoratori della durata massima di 4 ore finalizzate all'orientamento iniziale all'iniziativa, erogate dai servizi pubblici/privati competenti;
- 1.B azioni di accoglienza e orientamento rivolte ad un minimo di 750 lavoratori della durata massima di 9 ore finalizzate alla individuazione delle competenze in ingresso e delle aspettative/esigenze individuali per la definizione del percorso formativo;
- 1.C azioni di orientamento professionale e tutoraggio rivolte ad un minimo di 550 lavoratori, che presentano particolari difficoltà nel reingresso nel mercato del lavoro, della durata massima di 56 ore finalizzate alla messa in trasparenza delle competenze professionali già acquisite per la costruzione di un percorso professionale per il reinserimento lavorativo.

2. PERCORSI DI FORMAZIONE PERMANENTE

Azioni previste: percorsi formativi, da erogare anche dove necessario in piccoli gruppi, per l'acquisizione di competenze di base e/o tecnico-professionali propedeutiche all'attivazione di un tirocinio, comprensive dell'eventuale formazione per la sicurezza, finalizzati a massimizzare la valenza formativa del tirocinio

permettendo di acquisire e/o ricomporre le competenze trasversali e di base necessarie ad affrontare nuovi e diversi contesti organizzativi nonché all'acquisizione di competenze tecniche e professionali.

Parametro di costo: Unità di Costo Standard di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 116/2015 per la formazione di "fascia alta".

Risultati attesi in termini quantitativi:

- percorsi focalizzati sulle competenze di base e trasversali della durata massima di 40 ore erogate in piccoli gruppi (mediamente 8 lavoratori) destinate ad un minimo di 340 lavoratori;
- percorsi focalizzati sulle competenze tecnico-professionali di base della durata massima di 100 ore erogate in piccoli gruppi (mediamente 8 lavoratori) destinate ad un minimo di 150 lavoratori.

3.1 TIROCINI DI INSERIMENTO O REINSERIMENTO - LEGGE REGIONALE 7/2013 E SS.MM.II

Azioni previste: attivazione di tirocini quale modalità formativa finalizzata a sostenere le scelte professionali, a favorire l'acquisizione di competenze mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro e a supportare l'inserimento lavorativo delle persone sia in aziende del settore di provenienza, sia in aziende di altro settore.

Parametro di costo: Unità di Costo Standard stabilite dal Ministero del Lavoro nell'ambito del Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'occupazione dei giovani, ai sensi dell'art. 67 comma 5 lett. b del Regolamento 1303/2013 con remunerazione all'ente promotore a costi standard a risultato pari ad euro 500,00 (fascia molto alta). Non sarà riconosciuto alcun contributo a favore dei soggetti promotori che attiveranno tirocini in favore di persone legate da rapporto di coniuge, parentela ed affinità entro il secondo grado con l'imprenditore o i soci e/o gli amministratori del soggetto ospitante.

Ai sensi della normativa regionale vigente, ai tirocinanti che non percepiscono ammortizzatori sociali in alcuna forma è corrisposta una indennità pari a 450,00 euro mensili a carico del Fondo Politiche attive del lavoro. Non sarà ammissibile il concorso di risorse pubbliche all'indennità di partecipazione per i tirocini attivati in favore di persone legate da rapporto di coniuge, parentela ed affinità entro il secondo grado con l'imprenditore o i soci e/o gli amministratori del soggetto ospitante.

Si prevede il finanziamento dell'indennità a valere sul presente Piano per un minimo di 130 persone.

Risultati attesi in termini quantitativi: 50 tirocini della durata compresa tra i 3 e i 6 mesi.

3.2 SERVIZIO DI FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESITO AI TIROCINI

Azioni previste: formalizzazione delle conoscenze e competenze acquisite ai sensi dell'art 26 ter della Legge regionale n. 17 dell'1 agosto 2005 e s.m.i e delle successive disposizioni regionali di attuazione.

Parametro di costo: Unità di Costo Standard di cui Delibera di Giunta Regionale n. 960 del 30/06/2014: euro 35,50 per ora di servizio erogato per un massimo di 6 ore.

Risultati attesi in termini quantitativi: formalizzazione delle competenze acquisite per tutti i 50 tirocinanti.

4.1 PERCORSI DI FORMAZIONE - Sistema Regionale delle Qualifiche

Azioni previste: percorsi di formazione aventi a riferimento il Sistema Regionale delle Qualifiche, e pertanto le Qualifiche Professionali e le relative Unità di Competenze, per la qualificazione, riqualificazione o riconversione professionale, che prevedono al termine la certificazione delle qualifiche/competenze professionali.

I percorsi dovranno essere progettati e realizzati in risposta ad effettive e specificatamente individuate opportunità occupazionali sostanziate da piani di assunzioni di imprese e sostenere:

- la continuità dei percorsi formativi e lavorativi e, pertanto, valorizzare anche attraverso il Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione, le competenze acquisite nei contesti formativi formali, informali e non formali e nelle esperienze lavorative;
- la riconversione professionale attraverso l'acquisizione di competenze (ed eventualmente intere qualifiche) anche legate a percorsi professionali diversi da quelli sinora seguiti dalle utenze target.

Parametro di costo: Unità di Costo Standard di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 116/2015 in funzione della tipologia formativa.

Risultati attesi in termini quantitativi: in funzione della effettiva domanda potranno essere approvati e finanziati percorsi di qualificazione e/o percorsi di riconversione professionale rivolti complessivamente ad un minimo di 132 lavoratori.

4.2 AZIONI DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Azioni previste: attivazione del servizio di certificazione delle competenze per l'acquisizione di unità di competenze o per l'acquisizione di una qualifica.

Parametro di costo: Unità di costo standard di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 960 del 30/06/2014.

Risultati attesi in termini quantitativi: i destinatari potenziali sono i lavoratori che avranno concluso i percorsi formativi sopra descritti.

5. ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO

Azioni previste: accompagnamento al lavoro per l'attivazione di un rapporto di lavoro a tempo determinato, indeterminato, in somministrazione o in apprendistato in impresa diversa da quella del tirocinio realizzato in partenariato attuativo da soggetti autorizzati all'attività di intermediazione di cui all'art. 2 del D.Lgs n.276/03 dal Ministero del Lavoro o dalla Regione Emilia-Romagna.

Parametro di costo: Unità di Costo Standard stabilite dal Ministero del Lavoro nell'ambito del Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'occupazione dei giovani, ai sensi dell'art. 67 comma 5 lett. b del Regolamento 1303/2013 a risultato con riferimento alla "categoria di profilazione: molto alta":

Il servizio è remunerato a risultato in funzione dell'attivazione di:

- contratti di lavoro a tempo indeterminato o di apprendistato I o III livello: 3.000,00
- contratti di apprendistato II livello, a tempo determinato o di somministrazione di durata maggiore di 12 mesi: 2.000,00

Risultati attesi in termini quantitativi:

Si prevede il finanziamento a risultato di 60 azioni di accompagnamento.

6. PERCORSI DI ACCOMPAGNAMENTO AL FARE IMPRESA

Azioni previste: servizio individualizzato e personalizzato della durata compresa tra le 24 e 82 ore comprendenti:

- affiancamento tecnico / coaching per la traduzione dell'idea di impresa in progetto di fattibilità;
- accompagnamento all'acquisizione delle competenze necessarie e servizi specialistici;

- affiancamento alla costruzione del business plan;
- accompagnamento allo start up d'impresa.

Parametro di costo: finanziamento della domanda individuale in attuazione e nel rispetto dei costi di cui deliberazione di Giunta regionale n. 502/2012 "Approvazione dell'avviso per la selezione di soggetti attuatori e delle relative azioni per l'autoimpiego e la creazione di impresa ad accesso individuale da inserire nel Catalogo regionale in attuazione della DGR n. 413/2012".

Risultati attesi in termini quantitativi: i percorsi saranno resi disponibili ad un minimo di 60 lavoratori.

7. BONUS OCCUPAZIONALE

Azioni previste: incentivazione alle imprese che assumono lavoratori con età superiore ai 50 anni, in coerenza a quanto previsto del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014:

- con contratto a tempo indeterminato;
- con contratto a tempo determinato superiore ai 12 mesi, la cui durata contributiva consenta ai lavoratori interessati il raggiungimento dei requisiti pensionistici;

Parametro di costo: Unità di Costo Standard stabilite dal Ministero del Lavoro nell'ambito del Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'occupazione dei giovani, ai sensi dell'art. 67 comma 5 lett. b del Regolamento 1303/2013 con riferimento alla "categoria di profilazione: molto alta":

- contratti di lavoro a tempo indeterminato: euro 6.000,00
- contratti di lavoro a tempo determinato o di somministrazione maggiore di 12 mesi: euro 4.000,00

Risultati attesi:

Si prevede l'incentivazione di 20 assunzioni.

F) MODALITÀ, TEMPI E PROCEDURE DI ATTUAZIONE

In attuazione di quanto previsto dal decreto di natura non regolamentare, adottato il 14 novembre 2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali che definisce le iniziative anche sperimentali, sostenute da programmi formative, finanziabili sul Fondo per le politiche attive del lavoro nonché di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 157/2015 il Piano di Intervento dovrà essere attuato entro il 31 agosto 2018.

Procedure di evidenza pubblica a scadenza e/o just in time rivolte a:

- organismi accreditati per la formazione ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 177/2003 e ss.mm.ii.
- soggetti accreditati per la realizzazione di servizi per il lavoro - area 1 ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016

secondo la normativa vigente, per il finanziamento di operazioni ricomprendenti l'offerta così come definita in termini qualitativi e quantitativi al precedente punto E) di:

1. AZIONI DI ACCOMPAGNAMENTO
 - 1.A azioni di informazione, accoglienza e orientamento
 - 1.B azioni di accoglienza e orientamento
 - 1.C azioni di orientamento professionale
2. PERCORSI DI FORMAZIONE PERMANENTE
- 3.1 TIROCINI DI INSERIMENTO O REINSERIMENTO - LEGGE REGIONALE 7/2013 E SS.MM.II
- 3.2 SERVIZIO DI FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESITO AI TIROCINI
- 4.1 PERCORSI DI FORMAZIONE AVENTI A RIFERIMENTO IL SISTEMA REGIONALE DELLE QUALIFICHE
- 4.2 AZIONI DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE
5. ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO

Finanziamento a sportello della domanda individuale per la fruizione di percorsi di accompagnamento al fare impresa ricompresi nel Catalogo Regionale di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. n. 502/2012

6. PERCORSI DI ACCOMPAGNAMENTO AL FARE IMPRESA

Procedura di evidenza pubblica a sportello per l'incentivazione alle imprese nei limiti delle risorse di cui al punto H) fatte salve eventuali rideterminazioni della disponibilità finanziaria prevista in esito alla consultazione in sede di Commissione Regionale Tripartita.

7. BONUS OCCUPAZIONALE

G) MODALITA' DI PRESIDIO E VALUTAZIONE DEL PIANO DI INTERVENTO

Le funzioni di sorveglianza e di controllo in itinere degli interventi previsti nel presente Piano e, in particolare, l'analisi e la validazione dei report riportanti l'avanzamento procedurale, finanziario e fisico delle attività progettuali sono

competenza della Commissione Regionale Tripartita, in coerenza con le funzioni ad essa assegnate dalle leggi regionali in materia. La stessa Commissione Regionale Tripartita è competente per la valutazione complessiva del Piano, anche al fine di valutare eventuali modifiche e integrazioni nonché la rideterminazione in itinere dell'allocazione finanziaria delle diverse misure come previste al punto H).

H) PIANO FINANZIARIO

AZIONI ALLE PERSONE		Costo totale FPA
1.AZIONI DI ACCOMPAGNAMENTO INDIVIDUALE	1.A azioni di informazione, accoglienza e orientamento	700.000,00
	1.B azioni di accoglienza e orientamento	
	1.C - azioni di orientamento professionale e tutoraggio	
2.PERCORSI DI FORMAZIONE PERMANENTE	2.A - percorsi formativi - competenze di base e trasversali	739.533,84
	2.B - percorsi formativi - competenze tecnico professionali	
3. TIROCINI DI INSERIMENTO O REINSERIMENTO	3.1 Promozione dei tirocini	73.685,36
	Indennità per la partecipazione al tirocinio	
	3. 2 servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini	
4. PERCORSI DI FORMAZIONE - Sistema Regionale delle Qualifiche	4.1a percorsi di qualificazione	1.422.541,22
	4.1b percorsi di qualificazione	
	4.1c percorsi di riconversione professionale	
	4.2 Azioni di certificazione delle competenze acquisite	
5. ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO	5.1 contratti di lavoro a tempo indeterminato o di apprendistato I o III livello	180.000,00
	5.2 contratti di apprendistato II livello, tempo determinato o di somministrazione maggiore di 12 mesi	
6. PERCORSI DI ACCOMPAGNAMENTO AL FARE IMPRESA	6.1 percorsi di accompagnamento al fare impresa	300.000,00
7. BONUS OCCUPAZIONALE	7.1 contratti di lavoro a tempo indeterminato	120.000,00
	7.2 contratti contratti di lavoro a tempo determinato o di somministrazione maggiore di 12 mesi, contratto di apprendistato	
Totale Azioni alle persone		3.535.760,42
ASSISTENZA TECNICA PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO DI INTERVENTO	Attività di preparazione	60.000,00
	Attività di gestione	
	Attività di informazione e pubblicità	
	Attività di controllo	
Totale Assistenza tecnica		60.000,00
COSTO TOTALE PIANO INTERVENTO		3.595.760,42

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Morena Diazzi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2017/367

IN FEDE

Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 375 del 27/03/2017

Seduta Num. 12

OMISSIS

L'assessore Segretario

Costi Palma

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi